



# Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

\* \* \*

**Parere n. 170 del 29 ottobre 2021**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Parere tecnico</i></p> <p><b>Protezione, sostituzione ed ampliamento di pontile galleggiante, per imbarcazioni da diporto in Comune di Portovenere</b></p> <p><b>ID_VIP: 6173</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Direzione Generale CRESS</b></p>

## La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**RICHIAMATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;
- il Decreto n. 6043 del 11/10/2019 con il quale il Presidente della Giunta Regionale della Liguria ha designato, quale rappresentante regionale nella Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, la dott.ssa Cecilia Brescianini, Vice Direttore Generale Ambiente della Regione Liguria;

**PREMESSO** che:

- con il parere CTVA n. 329 del 01/09/2021 la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) ha espresso parere positivo con condizioni ambientali sulla compatibilità ambientale del progetto “*Protezione, sostituzione ed ampliamento di pontile galleggiante, per imbarcazioni da diporto in Comune di Portovenere*”;
- la Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con nota prot. n. MATTM/110246 in data 13/10/2021, acquisita con prot. n. CTVA/..... del //2021 ha comunicato che “*Con riferimento al procedimento in oggetto, codesta Commissione tecnica si è espressa con parere n.329 del 1/09/2021, acquisito con prot. 94938/MATTM del 7/09/2021. Successivamente si è rilevato che, per un malfunzionamento dei sistemi informatici, sul sito web non era stata data evidenza dell’avvio della fase di consultazione pubblica e pertanto, con nota prot. 98372/MATTM del 15/09/2021, la Scrivente Direzione Generale ha provveduto a comunicare la data di avvio delle suddette consultazioni, definendo il termine di 30 giorni entro i quali, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal DL 77/2021, le Amministrazioni e gli Enti territoriali in indirizzo, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, possono presentare osservazioni. Tutto ciò premesso, si chiede a codesta Commissione Tecnica VIA/VAS di valutare le osservazioni pervenute finora e quelle che dovessero pervenire entro il 15/10/2021, al fine di confermare o meno il parere già emesso.*”.

**RILEVATO** che il presente parere ha per oggetto l’esame dei contenuti delle Osservazioni di:

- Osservazioni del Sig. Daniele Brunetti in data 22/09/2021 acquisite al prot. n. MATTM/101244 del 22/09/2021;
- Osservazioni della Sig.ra Alessandra Ricci in data 28/09/2021, acquisite al prot. n. MATTM/103873 del 28/09/2021;
- Osservazioni dell'Associazione APS + altri in data 05/10/2021 acquisite al prot. n. 107019 del 05/10/2021.

**DATO ATTO** che nel Parere n. 329 del 01/09/2021 si era già tenuto conto delle seguenti Osservazioni pervenute:

- Osservazioni della Provincia della Spezia in data 12/08/2021;
- Osservazioni della Regione Liguria in data 13/08/2021;
- Osservazioni del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma in data 19/08/2021;

**RILEVATO** anche che gli aspetti significativi sono di seguito riassunti:

- Osservazioni Sig. Daniele Brunetti:
  - assenza della valutazione di impatto sulle correnti marine col rischio di generare erosione costiera e bancamenti non previsti;
  - mancata valutazione della presenza del Posidonieto, invece valutato per ulteriore pontile poco più a sud, relativo a procedura della stessa tipologia, n. 4716, per la zona n. 12, anch'esso limitrofo al progetto del citato pontile per rifornimento carburanti, mentre sia il progetto in esame, sia il pontile carburanti di cui alla procedura n. 5874, ben più vicini e impattanti sulle praterie di *Posidonia oceanica* viva non ne abbiano tenuto la minima considerazione;
  - il Comune diversamente da quanto riportato nella lettera del sindaco, sta portando avanti un progetto complessivo ampio ma che è stato presentato a tranche per non incorrere in quanto rilevato dal Ministero, cioè di dover considerare eventuali potenziali impatti cumulativi;
  - assenza di una simulazione (*rendering*) in merito all'impatto paesaggistico, soprattutto per quanto riguarda ciò che gli avventori potrebbero osservare incamminandosi lungo la passeggiata.
- Osservazioni Sig.ra Alessandra Ricci:
  - perdita di gran parte della visuale sul mare sulla passeggiata Aldo Moro a Porto Venere e, causa l'allungamento del pontile, un importante vulnus nei confronti dei banchi di *Posidonia oceanica* presenti in zona che stanno faticosamente cercando di ampliarsi.
- Osservazioni Associazione APS + altri:
  - l'allungamento interessa una zona molto vicina a una piccola prateria di *Posidonia oceanica*, residuo di un più vecchio e ben più esteso Posidonieto del quale rimangono sul fondale matite morte, limitrofa ad altri due pontili per i quali è stato già, separatamente, approvato l'ampliamento (il pontile per residenti di cui alla procedura 4716 e il pontile carburante di cui alla procedura 5874);

- impatto ambientale e visivo sia dell'allungamento del pontile sia dei manufatti a terra con conseguente aumento del numero delle imbarcazioni che vi troveranno posto e soprattutto la sostituzione della testata esistente;
- l'altezza dei manufatti che supererà abbondantemente i 2 metri per il locale igienico e il deposito e vicino ai tre metri per il locale uso ufficio: strutture realizzate in riva al mare, anzi, proprio sugli scogli e costituenti una barriera visiva e fisica tra la passeggiata e il mare;
- mancanza nel progetto di un *rendering* che permetta di ben valutare l'impatto di queste strutture;
- la zona su cui insiste il Progetto sita all'interno di un Sito Unesco, confinante con un Sito di Interesse Comunitario, con un Parco Naturale Regionale e con un'Area di Tutela Marina.

**CONSIDERATO** che con riferimento alle Osservazioni il Proponente dichiara:

Tipologia e dimensioni delle opere: in considerazione della tipologia e delle modeste dimensioni della previsione di ampliamento del pontile galleggiante in esame, si ritiene che l'intervento non presenti criticità per nessuno dei comparti ambientali di competenza, con particolare riferimento alla qualità delle acque e alla tutela degli habitat marini. Anche dal punto di vista paesaggistico si evidenzia che le opere prospettate sono tali da non alterare i delicati equilibri paesaggistici di pregio che caratterizzano la zona.

Correnti marine: in ragione dell'orientamento e della protezione offerta dall'isola Palmaria, il sito risulta abbastanza protetto dai mari di Libeccio e, anche se in minor misura, da quelli di Scirocco; la dinamica sedimentaria è presente ma molto attenuata dal fatto che le onde giungono sotto costa con energie abbastanza ridotte, anche se provenienti da Scirocco.

Biocenosi marina: la presenza di *Posidonia oceanica* è relativamente remota rispetto all'area di intervento e si ritiene che possa subire effetti diretti e indiretti non significativi a causa di questo specifico intervento, pur tenendo altresì conto del quadro complessivo di regressione delle praterie di fanerogame esistenti e del monitoraggio, ogni tre anni, di ARPAL di tutto il tratto di costa rocciosa occidentale dell'Isola Palmaria fino a Punta del Pittone a Sud, dal 2009, per la descrizione speditiva della comunità macroalgale (CARLIT - *cartography of littoral and upper-sublittoral benthic communities*).

**CONSIDERATO** altresì che le condizioni ambientali di cui al parere n. 329 del 01/09/2021 prevedono:

Acque e ambiente marino (Condizione ambientale n. 1): *“Il Proponente dovrà, al fine di mitigare gli impatti, pur non significativi, per la matrice Acque, utilizzare manta ray al posto dei corpi morti per ancoraggio dei pontili e catene pre-tese per ridurre il rischio di impatto sulle condizioni ambientali dell'area”.*

Demolizioni (Condizione ambientale n. 2): *“Il Proponente dovrà, previa definizione degli elementi esistenti da sostituire, individuare il sito idoneo per il conferimento a discarica e/o avviare i rifiuti a impianti autorizzati al recupero”.*

Aspetti progettuali – cantierizzazione (Condizione ambientale n. 3): *“Il Proponente dovrà predisporre un progetto di cantierizzazione nell'ambito del quale, dovrà:*

- a) definire la localizzazione e l'estensione delle aree di cantiere a terra e in mare con particolare attenzione alle aree di deposito del materiale in attesa del suo invio presso il sito di rimpiombo e/o smaltimento; il sistema di raccolta e trattamento delle acque di percolamento; le modalità e le tecniche impiegate e le relative sequenze operative; le schede tecniche dei prodotti utilizzati per l'esecuzione delle operazioni di perforazione; gli eventuali manufatti provvisori; i mezzi/attrezzature che saranno impiegati e la loro periodica manutenzione, garantendone il corretto impiego; il cronoprogramma dei lavori ecc.;
- b) fornire un piano di circolazione dei mezzi d'opera con i relativi dettagli operativi (percorsi impegnati, tipo di mezzi, volume di traffico, calendario e orari di transito, percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate, ecc.), approfondendo l'analisi e la stima quantitativa delle emissioni, contenendo l'utilizzo dei macchinari e conseguentemente riducendo le emissioni e il rumore garantendo la minimizzazione di ogni impatto e la prevenzione da ogni tipologia di inquinamento/impatto accidentale;
- c) prevedere una calendarizzazione delle attività tale da evitare l'apertura di più cantieri contemporanei per evitare il rischio di interferenze; minimizzare i disturbi e le ripercussioni sulle attività presenti all'interno dell'area; sospendere le operazioni nel periodo estivo ovvero di maggiore affluenza turistica, in modo da contenere le azioni di disturbo sui possibili recettori; prevedere che le attività di costruzione che possano arrecare più disturbo, per le elevate emissioni sonore o di polveri, siano svolte in orari di riposo ed al di fuori del periodo estivo in cui aumenta la presenza di recettori;
- d) definire congiuntamente con ARPAL i livelli soglia per trasparenza, pH, ossigeno e concentrazione di inquinanti (limitatamente a quelli potenzialmente ascrivibili alle attività previste per l'opera) e prevedere raccolta delle informazioni per trasparenza (torbidità, ossigeno e pH in continuo) nelle aree marine prossime al cantiere (almeno 3 punti);
- e) sospendere immediatamente le lavorazioni nel caso si verificassero situazioni di particolare criticità delle acque marine (nei casi di alterazione sensibile dei parametri chimico-biologici: trasparenza, concentrazione di inquinanti, pH, etc), anche nel caso in cui tali alterazioni dovessero essere apparentemente indipendenti dalle lavorazioni in corso; la ripresa dei lavori sarà possibile solo al momento del rientro delle variabili di interesse al di sotto dei livelli soglia;
- f) non abbattere eventuali essenze arboree esistenti nell'area dei lavori o nelle sue adiacenze;
- g) mettere in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare impatti, pur se non significativi, anche contingibili e temporanei sugli ambienti e biocenosi marine circostanti o limitrofe con particolare riferimento ai livelli di ossigeno disciolto, torbidità o dispersione di matrici contaminate, prevedendo misure in continuo per misure di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mgO<sub>2</sub> L<sup>-1</sup> o livelli critici di trasparenza".

Ambiente marino e terrestre (Condizione ambientale n. 4):

- a) "il Proponente deve effettuare un survey subacqueo con sola prospezione visiva HD e magnetometrica georeferenziata dello stato attuale dell'intero specchio acqueo interessato dalle opere a mare, al fine di escludere la presenza di materiale archeologico o relitti di interesse storico-archeologico;
- b) il Proponente dovrà provvedere alla pulizia fondali marini da macro-litter e altre componenti, al controllo dei fondali marini antistanti l'area dell'opera pre- e post cantiere e prevedendo un monitoraggio di colonna d'acqua, sedimenti (inclusi livelli di contaminanti previsti per piano caratterizzazione L. 152/2006 parte IV e Titolo V ed ai sensi del DM n. 172/2016);

- c) *il Proponente, in accordo con l'ARPA Liguria, per la fase di cantiere, dovrà predisporre e attuare un piano di monitoraggio ambientale per l'ambiente marino effettuato da biologi esperti con particolare riferimento alla presenza di Posidonia oceanica (eventuali altre fanerogame) e altre biocenosi di pregio dei fondi duri o mobili nell'area prossima all'opera e in un raggio di almeno 200 m da essa, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida ISPRA e le metodologie standard previste dalla MSFD; dovrà essere condotta una caratterizzazione Video HD georeferenziate in tutta l'area di interesse fino a un raggio di 100 m dal limite dell'area interessata dai lavori. Il monitoraggio dovrà prevedere analisi ex ante, in fieri (durante il cantiere) ed ex post (per una durata minima di un anno) e in caso di presenza di biocenosi di pregio (i.e., habitat compresi nella Rete Natura 2000) il Proponente dovrà provvedere a idonea mappatura;*
- d) *il monitoraggio dovrà tener conto anche dell'impatto del rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini. A tal fine dovrebbe prevedere il supporto di Marine Mammal Observer (MMO) per eventuale sospensione temporanea dei lavori in caso di presenza di specie di interesse in prossimità dell'area del cantiere.*
- e) *il monitoraggio, sotto il controllo e secondo le modalità determinate da ARPA Liguria, attraverso una campagna di rilevamento strumentale in continuo, dovrà tener conto altresì dell'impatto sulla qualità dell'aria (PM10 e PM2,5) e del rumore in fase di cantiere, durante le movimentazioni dei mezzi e le lavorazioni più critiche sui ricettori abitativi prospicienti l'area per tutta la fase della cantierizzazione, adottando le misure/buone pratiche atte al contenimento delle emissioni pulverulente;"*

**CONSIDERATO** infine che:

- *il Ministero della Cultura con parere n. 18102 del 18/08/2021, acquisito al prot. n. 90159 del 19/08/2021 “non ritiene necessario l'assoggettamento del progetto in argomento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che, nelle fasi successive della progettazione, vengano svolti approfondimenti relativamente alla verifica degli impatti paesaggistici dei volumi sopra citati, valutando eventualmente anche una loro localizzazione alternativa”;*
- *in conclusione delle valutazioni del parere n. 329 del 01/09/2021 si è ribadito che:*
  - *“il Proponente dovrà svolgere nelle fasi successive della progettazione quanto richiesto dal MiC e, più precisamente, approfondimenti relativamente alla verifica degli impatti paesaggistici dei volumi in elevazione posti tra il mare e le percorrenze di Lungomare (Via Olivo, Passeggiata Aldo Moro), valutando eventualmente anche una loro localizzazione alternativa;*
  - *ogni eventuale ampliamento dell'attuale configurazione nell'area dell'opera, anche in successive fasi di progettazione, determinando potenziali impatti cumulativi dovrà essere assoggettato a VIA”;*

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria già svolta e che precede in questa sede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

*ID\_VIP: 6173 - Protezione, sostituzione ed ampliamento di pontile galleggiante, per imbarcazioni da diporto in Comune di Portovenere - Parere tecnico.*

**esprime il seguente**

**MOTIVATO PARERE**

**i contenuti delle osservazioni non sono tali da richiedere ulteriori valutazioni oltre a quelle compiute nell'ambito dell'istruttoria tecnica conclusa con il parere CTVA n. 329 del 01/09/2021 del progetto *“Protezione, sostituzione ed ampliamento di pontile galleggiante, per imbarcazioni da diporto in Comune di Portovenere”*, che è confermato nei suoi contenuti e prescrizioni.**

**Il Presidente della Commissione**

**Cons. Massimiliano Atelli**